

Al Museo Gianetti le “Ferite” di “Forti Fragili Corpi”

Pubblicato: Mercoledì 20 Novembre 2013

inaugurazione 23/11/13 ore 18 Mostra > Museo Gianetti, via Carcano 9 - Saronno (Va)



FERITE.
Dialogo tra
psiche e soma

opere di Veronica Mazzucchi e Sara Russo

Una mostra che è il racconto di due donne che si conoscono, si confrontano e lavorano vicine in un dialogo continuo alla scoperta di sé attraverso l'arte.
"Quando il dialogo tra corpo fisico (soma) e quello metafisico (psiche) si fa complesso alterando la comprensione reciproca si origina una ferita, molto spesso appena percettibile o addirittura invisibile. Pittura e scultura si uniscono, fondendosi, per dare voce a emozioni che altrimenti, con il linguaggio tradizionale della parola, non sarebbero forse mai state raccontate"

Inaugurazione sab 23 novembre 2013 ore 18
fino al 19 dicembre 2013
martedì / giovedì / sabato ore 15 - 18
Ingresso libero
tel. fax 02 9602383, fb: museo Gianetti
Mail di riferimento: info@museogianetti.it

Il museo Gianetti, in collaborazione con "la tana delle costruzioni" di Veduggio Olona e il Comune di Saronno, attraverso il progetto "Forti Fragili Bellezze La cura del corpo e del sé nell'arte" vuole mettere in evidenza, promuovere e diffondere il concetto del prendersi cura di sé attraverso la cultura per il miglioramento della qualità della vita di tutti.

Forti Fragili Bellezze
la cura del corpo e del sé nell'arte

07/12 Convegno > Saronno, Villa Gianetti, Sala del Bovindo
Dialogo tra medicina e arte nella cura della Fibromialgia

Forme di intervento mirate al benessere psico-fisico e sociale della persona, in un'ottica di prevenzione e recupero sociale, mediante sperimentazioni ed iniziative non convenzionali attraverso anche: linguaggi e modalità artistiche culturali.

con il patrocinio di: Regione Lombardia, ASL Varese, Comune di Saronno, Ospedale di Saronno, Università Bicocca, Università Milano Bicocca, Università Milano Bicocca, Università Milano Bicocca, unicef

Visita la mostra dal 23/11 al 19/12 2013 Il progetto “Forti Fragili Bellezze, La cura del corpo e del sé nell’arte” ha inizio con la mostra **Ferite. Dialogo tra psiche e soma** che sarà visibile al museo Gianetti di Saronno **dal 23 novembre al 19 dicembre 2013**. Il progetto e la mostra sono nati dall’incontro con **Sara Russo, artista e arteterapeuta, e Veronica Mazzucchi, artista fibromialgica**, che hanno dato la possibilità di conoscere un aspetto molto interessante dell’arte praticata a scopo terapeutico con pazienti seguiti da equipe medica.

Da questo incontro è nata la volontà di **parlare di una malattia ancora poco conosciuta**, che colpisce maggiormente le donne, e di parlarne attraverso un progetto sulla bellezza allestendo una mostra nella quale è visibile l’arte come terapia: **l’arte, come linguaggio/mezzo di comunicazione**, diviene il ponte tra l’arte terapeuta Sara Russo e la sua paziente fibromialgica Veronica. Ognuno di noi ha un corpo e attraverso il corpo ci relazioniamo all’altro portando **il messaggio delle nostre esperienze che attraverso di esso si manifestano**. Dentro il corpo fisico vive il corpo metafisico privo di confini visibili. Quest’ultimo si manifesta attraverso sistemi di pensiero e percezioni emotive: sono la nostra anima e la nostra mente.

Quando il dialogo tra corpo fisico (soma) e quello metafisico (psiche) si fa complesso alterando la comprensione reciproca si origina una ferita, molto spesso appena percettibile o addirittura invisibile. In alcuni casi essa si manifesta attraverso il dolore cronico, fisico e morale. Attraverso una continua ricerca e **rappresentazione di un corpo nudo si cerca di ricostruire il rapporto tra mente e corpo**, purificandolo dalle sovrastrutture per poter così ritrovare un dialogo fatto di equilibri e sereni confronti. L’ accettazione del nostro corpo avviene attraverso la cura della nostra mente. La presa di coscienza dei nostri sistemi di pensiero e della nostra realtà emotiva ci permette di attraversare la vita abitando un corpo più consapevole e forte.

Questa mostra nasce dall’incontro artistico e umano di anime e corpi feriti. Ferite profonde ma

invisibili all'occhio umano. Ferite che trovano spazio per il loro racconto nel linguaggio dell'arte. Pittura e scultura si uniscono, fondendosi, per dare voce a emozioni che altrimenti, con il linguaggio tradizionale della parola, non sarebbero, forse, mai state raccontate. **Ogni opera trae origine da un incontro di idee**, frutto a loro volta di una spontanea spinta creativa del pensare, inteso come capacità di percepire, osservare e riconoscere bisogni e processi nuovi e complessi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it